

A Ponto Valentino la festa di San Martino di Tours con la presenza della milizia dei ragazzi

Domenica 11 novembre, purtroppo sotto un'acqua fredda e battente che però non ha tolto alla giornata quel tipico spirito gioioso e intenso al tempo stesso, si è svolta la tradizionale festa di San Martino di Tours, patrono della nostra parrocchia di Ponto Valentino.

Quest'anno abbiamo avuto anche l'onore di avere tra noi, per la celebrazione della Santa Messa, il nostro convallerano Monsignor Valerio Lazzeri, e per la liturgia pomeridiana Don Onorio assieme a Don Adamo.

Questa festa vede partecipi in primo piano bambini e ragazzi in età scolastica che abitano o che sono originari del paese, che rendono omaggio al Santo partecipando alla Santa Messa e al momento pomeridiano vestiti da soldati romani, siccome San Martino prima di essere Vescovo era un soldato al servizio dell'impero romano.

La divisa della Milizia è composta dalla giacca di panno dai colori diversi a seconda del ruolo, dai pantaloni bianchi decorati da un nastro rosso intrecciato fino al ginocchio, dalla spada, dall'elmo e dagli stivali che sostituiscono i sandali. Importante è la croce di legno che spicca sul petto di ogni soldato a indicare l'appartenenza a Cristo e alla Chiesa.

Qui due parole sul perché della croce sono doverose: Martino è stato sì un soldato romano, e le divise ideate appunto nel 1965 da Gesuina Guidicelli lo attestano, ma da pagano si è poi convertito al Cristianesimo diventando prima Sacerdote e poi Vescovo di Tours nel 371.

Un altro dettaglio importante è il manto tagliato a metà che cade sulla spalla sinistra di ogni soldato a indicare il gesto che contraddistingue appunto San Martino di Tours. Quando ancora era soldato romano incontra un povero che giace a terra intirizzito dal freddo e si commuove: si ferma, scende da cavallo e con la spada divide a metà il suo caldo mantello dandone una parte al povero come segno di condivisione nella sua miseria. La divisa riassume dunque molto bene il personaggio del Santo: vestito da militare romano, mantella divisa a metà e croce da Vescovo.

È proprio per evidenziare il gesto del nostro Patrono che ogni anno i ragazzi della Milizia donano una parte delle loro offerte, raccolte dai due cassieri durante la sfilata nel paese, come segno di condivisione verso chi è maggiormente nel bisogno.

Al termine della preghiera pomeridiana c'è la benedizione del pane che viene poi distribuito dai soldati sul sagrato della chiesa a tutta la popolazione.

Prima di ripartire per l'ultimo giro attraverso le strade del villaggio i soldati si recano in cimitero a rendere visita ai defunti.

Nonostante il tempo sfavorevole si è vista una grande affluenza di gente attenta e partecipe nel seguire anche affettuosamente questo "stuolo" di soldati che seriamente e gioiosamente svolgeva il "proprio lavoro" che non vuol essere addestramento e imitazione degli adulti, ma partecipazione attiva alla vita sociale ed ecclesiale della comunità, con la peculiarità e la freschezza tipiche della loro giovane e spensierata età.

In questo 2012 c'è stato tra l'altro un afflusso straordinario di partecipanti; negli ultimi trent'anni non si era mai registrato un attivo così numeroso ed impegnato: ben 29 soldati!

Proprio per proseguire nella festa, ci si è ritrovati al salone parrocchiale con i genitori dei soldati, i fratelli, i nonni, i parenti e gli amici per la tradizionale castagnata vista come momento di socialità e di convivialità aperta a tutta la popolazione di Ponto Valentino.

Capo Zappatore: Michael Turlon. *Zappatori:* Ethan Iametti, Felice Galfetti, Daigon Taddei, Milton Taddei. *Capo Tamburo:* Matteo Urietti. *Tamburini:* Oliver Iametti, Naele Vanazzi. *Capitano:* Reto Guarisco. *Sergente:* Valentin Diserens. *Alabardieri:* Fiorenzo Taddei, Rodolfo Baiardi. *Porta Bandiera:* Fabiano Cortinovia, Martino Baiardi. *Cassieri:* Jordan Iametti, Tristan Vanazzi. *Soldati:* Miguel Taddei, Gioele Bigi, Kevin Taddei, Neil Taddei, Martino Iametti, Leonardo Guidicelli, Giacomo Lozzi, Alessandro Ippolito, Gioele Ratti, Nico Cima, Enea Jacobelli, Giacomo Molinaro, Noè Bozzini.

BGT